

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - ORIS011007

I.I.S. "DE CASTRO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico con cui agisce il nostro istituto è assai variegato, la sua estensione territoriale rende impossibile definire una tipologia media di utenza.</p> <p>La varietà si declina in campo socio-economico e culturale. Ciò rende potenzialmente l'istituto un luogo di incontri e di scambi importante, un microcosmo vario e complesso.</p> <p>Una parte significativa dell'azione educativa si misurerà sulla capacità di creare connessioni e confronti.</p>	<p>La complessità dell'istituto, la varietà degli indirizzi e la distribuzione territoriale e socio economica richiedono una struttura organizzativa che va ancora potenziata.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non è possibile indicare una specifica peculiarità perché l'istituto ha quattro sedi, di indirizzi differenti, dislocate in un ampio bacino territoriale. Esso accoglie alunni di tre diverse province e di status socio economico e culturale molto vario.</p> <p>Le opportunità possono nascere dalla capacità di connettere in maniera dialogante tutte le componenti della scuola.</p> <p>Il rapporto con gli enti locali e le loro articolazioni è di norma positivo e improntato alla collaborazione.</p> <p>Enti e associazioni presenti sul territorio costituiscono spesso partnership importanti per la progettazione e realizzazione di iniziative educative a partire dall'alternanza scuola lavoro.</p>	<p>Qualora non si riesca a realizzare una buona organizzazione, possono essere vincolo la grande estensione territoriale e la differenza di indirizzi presenti nelle diverse sedi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture sono complessivamente in buono stato; le dotazioni strumentali, con particolare riferimento alle ITC, sono da valutare positivamente in quantità e in qualità.</p> <p>Due biblioteche, classico e Terralba, sono inserite nel sistema bibliotecario nazionale.</p> <p>Altrettanto si può dire delle strutture e dei materiali utilizzati nell'attività sportiva.</p> <p>In particolare la sede di Terralba, di recente costruzione appare funzionale e attrezzata.</p> <p>La scuola, accedendo anche ai fondi dei PON e di fondazioni, ha a disposizione sufficienti risorse.</p>	<p>La sede di Ales presenta delle problematiche di notevole importanza.</p> <p>La originale parte destinata ai laboratori è chiusa per cedimenti strutturali.</p> <p>Ad Oristano manca un auditorium adeguato per il livello delle iniziative proposte dalla scuola.</p> <p>La sede del Liceo Artistico, acquisita nell'anno in corso presenta numerosi problemi strutturali, insufficienza di aule e laboratori., gravi problemi nell'impianto di riscaldamento.</p> <p>La sede di Terralba presenta preoccupanti infiltrazioni d'acqua.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel personale in servizio esistono numerose professionalità specifiche che contribuiscono ad arricchire il quadro delle attività curricolari ed extracurricolari dell'istituto. Tale varietà si è ulteriormente arricchita con l'accorpamento all'istituto del liceo artistico.	In un numero cospicuo di docenti manca la prospettiva di collegialità. In particolare questo avviene al liceo artistico, entrato nell'istituto nell'anno in corso e su cui è necessario impegnare molte risorse organizzative e di indirizzo.


2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero dei non ammessi agli anni successivi risulta in media con le scuole dello stesso indirizzo e in più casi anche più basso delle medie locali e nazionali.</p> <p>Equilibrato anche il tasso degli alunni con giudizio sospeso.</p> <p>La distribuzione nelle varie fasce in relazione al voto conseguito all'esame di stato appare equilibrata.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015/16 il tasso degli abbandoni formali e non formali si è notevolmente ridotto.</p>	<p>Alto numero di trasferimenti in uscita nel primo anno del liceo scientifico.</p> <p>Va precisato che in alcune sedi il numero dei non valutati in passato è stato molto alto.</p> <p>Il Liceo artistico, accorpato quest'anno all'istituto presenta un numero eccessivamente alto di studenti con giudizio sospeso, ripetenze, abbandoni.</p> <p>Si rende necessario un intervento finalizzato alla modifica delle modalità valutative.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	 5 - Positiva

		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati evidenziano una situazione variegata per indirizzi di studio, con dati non precisamente conformi agli indicatori della rubrica di valutazione.


Complessivamente si ritiene che, con varie compensazioni, la valutazione assegnata sia congrua.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico in corso tutte le classi hanno svolto le prove standardizzate, non si sono manifestate particolari criticità	non sono soddisfacenti i risultati di matematica nel classico e nei tecnici e i risultati di italiano nei tecnici

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si hanno per la prima volta a disposizione i dati delle prove invalsi che, negli anni precedenti, non sono mai state somministrate a causa dell' assenza degli studenti.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto fa delle attività di educazione alla cittadinanza uno degli snodi fondamentali della sua attività educativa.</p> <p>In tutte le sedi si realizzano conferenze, proiezioni e incontri sui temi della legalità, della condivisione, della cooperazione e del rispetto delle diversità e dell'ambiente.</p> <p>A tutti gli alunni maggiorenni viene consegnata copia della Costituzione in una cerimonia pubblica.</p> <p>In diverse occasioni si sono organizzate attività culturali e sportive che hanno coinvolto gli alunni di tutte le sedi.</p> <p>Un numero consistente di alunni trascorre il penultimo anno di corso all'estero e analogamente l'istituto ospita diversi alunni stranieri.</p> <p>Molti studenti partecipano a concorsi esterni in diverse discipline: linguistiche, scientifico-matematiche, filosofiche ecc.</p> <p>Anche le attività di alternanza scuola lavoro hanno avuto una forte ricaduta positiva, sia per i contenuti affrontati che per le modalità di organizzazione e gestione che hanno coinvolto in maniera attiva gli studenti.</p> <p>La scuola sta promuovendo iniziative centrate sulla didattica per competenze, a partire dalla formazione, dalla predisposizione di compiti autentici e di prove valutative adeguate (rubriche di competenza).</p>	<p>Non tutti gli indirizzi rispondono nella stessa maniera alle proposte fatte dalla scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola ha investito sulla realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza traendone positivi frutti.
Anche il liceo artistico, di nuova appartenenza all'istituto, ha partecipato alle numerose attività proposte

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda il conseguimento dei CFU, dai dati emerge una situazione variegata e difficilmente componibile in uno schema unico. I dati sono unici per tutto l'istituto che presenta però un numero rilevante di indirizzi. Appaiono positivi i risultati di accesso ai crediti universitari soprattutto nell'area umanistica.	Posizionamento sotto la media del conseguimento dei CFU nell'area scientifica e sociale. Bassa la percentuale di inserimenti nel lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualif: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
	

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati risentono della grande varietà di indirizzi dell'istituto.

La provincia di Oristano ha tassi di disoccupazione altissimi e quindi è estremamente difficile attribuire responsabilità all'azione delle scuole.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le differenziazioni territoriali, culturali e socio-familiari presenti all'interno dell'istituto di nuova formazione sono molteplici, Ciò non rende opportuna né possibile la stesura di un curricolo d'istituto.</p> <p>Nelle diverse scuole operano i dipartimenti disciplinari e la programmazione delle attività viene declinata in modo da essere funzionale alla situazione locale e alle esigenze formative degli alunni.</p> <p>Da quest'anno scolastico i dipartimenti si riuniscono sulla base di indirizzi (licei-tecnici) raggruppando i docenti di sedi diverse.</p> <p>Nei plessi di Terralba-Ales- Mogoro in collaborazione con i servizi educativi degli enti locali si sono attuati interventi pilota di contrasto alla dispersione scolastica e di educazione a corrette relazioni.</p> <p>I progetti realizzati nelle sedi corrispondono a specifiche esigenze di recupero e di potenziamento dell'attività educativa</p>	<p>Eccessiva frammentazione degli indirizzi e squilibrio delle condizioni di partenza degli alunni.</p> <p>Presenza di pratiche didattiche inadeguate, scarsa disponibilità alla collegialità in un numero limitato di docenti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è organizzata in strutture dipartimentali che esercitano attività di programmazione, progettazione e verifica dei percorsi curricolari.</p> <p>La progettazione è pluriennale e viene adeguata annualmente.</p> <p>A partire dallo scorso anno scolastico si è proceduto a somministrare delle prove strutturate in quattro discipline a tutti gli alunni in ingresso.</p> <p>Agli stessi alunni verrà somministrata una prova di verifica al termine del primo biennio</p>	<p>Insufficiente incisività del lavoro dei dipartimenti.</p> <p>I docenti non si sentono abbastanza vincolati dalle decisioni dei dipartimenti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli elementi del curriculum da valutare vengono definiti a livello di dipartimenti disciplinari e di consiglio di classe.</p> <p>In tali sedi vengono definiti i programmi da svolgere e i criteri di valutazione.</p> <p>A seguito della valutazione sono progettati e realizzati interventi di recupero e potenziamento.</p> <p>Per il secondo anno scolastico vengono utilizzate prove di verifica comuni.</p> <p>I dipartimenti fissano le linee comuni di lavoro per i licei e per i tecnici</p>	<p>Non ancora sufficiente il lavoro comune fra le classi parallele degli indirizzi liceali e tecnici</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene che l'area di lavoro necessiti di miglioramenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Con un grosso sforzo organizzativo ed economico si è lavorato per incrementare la dotazione tecnica in tutte le sedi dell'istituto.</p> <p>L'uso degli spazi laboratoriali è sufficiente in alcune sedi, intenso in altre e aperto a tutte le classi</p> <p>Gli orari delle lezioni e la loro organizzazione sono adeguati alle esigenze della didattica.</p> <p>Si è notevolmente migliorata in tutte le sedi la funzionalità delle reti</p> <p>In tutte le sedi la biblioteca viene utilizzata in maniera soddisfacente dagli studenti.</p> <p>Le biblioteche del liceo classico e di Terralba fanno parte del sistema bibliotecario nazionale e quindi sono aperte al pubblico esterno</p>	<p>Un certo numero di docenti non ha ancora inserito l'utilizzo delle TIC nel suo metodo di lavoro.</p> <p>Alcuni laboratori non vengono utilizzati in misura adeguata.</p> <p>I laboratori del liceo artistico sono strutturalmente e quantitativamente insufficienti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'uso dei laboratori e di modalità didattiche innovative è sicuramente in crescita fra i docenti delle diverse aree disciplinari e delle diverse sedi.</p> <p>Sicuramente funzionale, sia pure da incrementare, il lavoro nei dipartimenti disciplinari.</p>	<p>Esiste una limitata fascia di docenti che è ancora restia ad attivare forme di collaborazione con i colleghi.</p> <p>La dimensione collegiale non è ancora sufficientemente sviluppata.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sta compiendo un lavoro importante in direzione della acquisizione delle consapevolezze di cittadinanza e rispetto. Anche per l'anno in corso si stanno svolgendo specifici interventi attraverso i finanziamenti per i progetti Iscol@ e Fondazione di Sardegna.</p> <p>La scuola realizza progetti finalizzati al benessere scolastico. I casi di tensioni relazionali sono circoscritti e tenuti sotto controllo.</p> <p>In qualche caso si è intervenuti con durezza per ripristinare le regole di rispetto e convivenza.</p>	<p>Permangono, sia pure molto attenuate, alcune situazioni di sofferenza.</p> <p>Qualche classe delle sedi di Terralba e del liceo artistico presenta problematiche più rilevanti dal punto di vista della qualità relazionale fra studenti e fra studenti e docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalit� non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalit� adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalit� efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli interventi attivati dimostrano efficacia.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcune sedi della nostra scuola accolgono un gran numero di alunni disabili, ben oltre la media dello stesso ordine di scuola. La logica inclusiva quindi è un elemento necessario della sua azione didattico-educativa.</p> <p>E' stato adottato il PAI di istituto e per tutti gli alunni viene redatto il PEI con l'indicazione di specifici obiettivi e la stesura delle indicazioni metodologiche.</p> <p>Il gruppo H si riunisce periodicamente per discutere la situazione relativa all'inclusione degli alunni disabili.</p> <p>Viene adottato lo stesso modello di PEI per tutti, la cui stesura è preceduta da una riunione di coordinamento.</p> <p>Risulta costante il rapporto con le famiglie e con i servizi educativi comunali e provinciali e le strutture sanitarie.</p> <p>Ugualmente per quanto riguarda gli studenti BES si procede alla stesura del PDP da parte del Consiglio di Classe con riunioni periodiche di verifica e valutazione degli interventi.</p> <p>La scuola ha realizzato un percorso di ricerca che ha coinvolto tutte le classi del primo biennio delle sedi di Ales e Terralba. Il progetto, finanziato con i fondi per le aree a rischio dispersione scolastica si è basato sul concetto di accoglienza permanente ed ha coinvolto l'intera classe.</p>	<p>Mancanza di continuità didattica, fra i docenti di sostegno che cambiano in gran numero di anno in anno.</p> <p>Sarebbe inoltre da migliorare il coinvolgimento e la condivisione collegiale delle azioni relative agli alunni con disabilità ed alla loro integrazione nei processi di apprendimento del gruppo classe.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

C'è una forte differenziazione tra le diverse scuole, la presenza di alunni in difficoltà è sporadica nei licei classico e scientifico mentre è più diffusa nei tecnici e nel liceo artistico.
La scuola istituisce corsi di recupero per gli alunni in difficoltà al termine del primo quadrimestre e dopo la chiusura dell'anno scolastico.
L'andamento dei corsi viene monitorato per la verifica dei risultati.
La scuola ha cercato di modificare l'atteggiamento di accoglienza verso gli alunni attraverso vari progetti e interventi didattici ed educativi.
E' attivo un intervento destinato alla classi prime del liceo artistico e prime e seconde del tecnico di Terralba destinato ad attuare una didattica inclusiva.
Gli alunni con particolari attitudini disciplinari partecipano a concorsi interni ed esterni alla scuola.
Tutti gli alunni possono partecipare alle attività extracurricolari organizzate dalla scuola.

La frequenza nei corsi di recupero non sempre è adeguata e questo talvolta non consente di avere recuperi completi delle difficoltà disciplinari.
E' da migliorare il rapporto di collaborazione con le famiglie, soprattutto con quelle degli alunni a più alto rischio dispersione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola imposta la sua azione inclusiva in maniera differente, cercando di mettere in atto atteggiamenti educativi complessivamente inclusivi e motivanti sfuggendo ad una logica che esaspera i percorsi individuali. Comunque, per tutti gli alunni per i quali la normativa prevede la stesura di documenti individuali, vengono redatti i piani previsti (PDP e PEI)

3A.4 Continuità e orientamento

Subarea: Continuità

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza numerose attività finalizzate all'orientamento degli alunni in entrata. In tutte le sedi sono state realizzate giornate aperte dedicate alla conoscenza delle attività didattiche e delle dotazioni strumentali delle scuole.</p> <p>Le scuole di tutto il territorio vengono visitate e si sono svolti laboratori didattici nelle diverse sedi dell'istituto rivolte agli alunni in entrata delle scuole medie del territorio.</p> <p>Durante l'anno, soprattutto nelle sedi distaccate, vengono svolte attività in comune con le scuole medie del territorio.</p> <p>Tramite la collaborazione con i servizi educativi degli enti territoriali si concretizzano interventi rivolti alle diverse fasce della popolazione scolastica.</p>	Non si evidenziano punti di debolezza

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto coinvolge i propri studenti in numerose attività di orientamento finalizzate alla prosecuzione del percorso di studio o di lavoro.</p> <p>Le attività coinvolgono università ed enti anche operanti al di fuori del territorio regionale.</p> <p>Nelle attività di orientamento vengono coinvolti gli studenti a partire dal terzo anno di corso.</p> <p>L'istituto ha attivato una forte collaborazione con l'unione dei comuni del terralbese e con il Consorzio Uno finalizzata alla promozione diretta di attività di orientamento che coinvolgono le Università sarde.</p> <p>Presso la sede di Terralba è stata localizzata una sede a distanza del dipartimento di giurisprudenza della università di Sassari</p>	Ancora da implementare un efficace monitoraggio del percorso universitario o lavorativo degli studenti diplomati nell'istituto.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato numerose convenzioni con associazioni, enti e aziende del territorio per la realizzazione dei percorsi di ASL.</p> <p>Si è cercato di creare un forte legame fra i vari indirizzi di studio e i percorsi proposti.</p> <p>Si è realizzata, ove possibile, una integrazione fra parti teoriche e parti pratiche.</p> <p>La scuola si è dotata di una griglia di valutazione delle competenze degli studenti.</p> <p>Tutti i docenti impegnati nell'alternanza hanno partecipato ad un corso di formazione sulla sicurezza.</p>	<p>da migliorare la relazione fra tutor interni ed esterni e tra tutor e consiglio di classe.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

<p>Tutta la scuola nel suo complesso ha organizzato al meglio le attività di orientamento, soprattutto in entrata. Le attività di alternanza coprono tutte le classi e tutti gli alunni e sono monitorate con regolarità</p>
--

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'istituto, anche nelle sue varie articolazioni è stata chiaramente delineata nel PTOF ed è condivisa dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.</p> <p>Nel corso degli anni si è lavorato intensamente per incrementare i rapporti con le agenzie del territorio, con le sedi istituzionali e con l'associazionismo.</p> <p>Le famiglie hanno partecipato in maniera consistente alle giornate aperte in occasione delle attività di orientamento.</p> <p>Si stanno strutturando in maniera sempre più concreta i rapporti con i servizi educativi dei comuni.</p> <p>Numerose iniziative di carattere culturale hanno portato l'attività dell'istituto al centro dell'attenzione del territorio provinciale.</p>	<p>Non sempre le famiglie con problematiche accettano in coinvolgimento da parte della scuola.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti ha una funzione fondamentale nella individuazione delle azioni da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Esso lavora anche attraverso varie articolazioni quali dipartimenti e commissioni.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato all'interno dei settori direttamente interessati da un progetto e quindi riportato in plenaria o diffuso attraverso i canali istituzionali (sito, circolari ecc., social)</p>	<p>Necessaria maggiore coordinamento fra i vari attori che gestiscono i processi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La scuola ha individuato il numero delle FS sulla base delle priorità delineate nel PTOF.</p> <p>Nella distribuzione del FIS e del Bonus docenti si cerca di ampliare la platea dei beneficiari valorizzando la collegialità. Tutti gli incarichi vengono attribuiti con una delega specifica, discussa e approvata dal Collegio dei Docenti.</p> <p>La assegnazione di compiti al personale ATA è precisa con indicazione specifica dei settori e dei carichi di lavoro assegnati.</p> <p>La assegnazione dei diversi compiti viene illustrata ai lavoratori in apposita assemblea e discussa e approvata in sede di contrattazione di istituto.</p>	nessuno
--	---------

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche sono allocate in coerenza con le priorità indicate dal PTOF.</p> <p>Negli anni si è realizzato un forte sforzo di investimenti per adeguare le dotazioni strumentali alle effettive necessità della scuola e per realizzare le iniziative di carattere didattico-culturale che sono state ritenute fondamentali per l'istituto.</p> <p>La scuola collabora in maniera diffusa e continuativa con esperti esterni, enti e associazioni per la realizzazione dei propri progetti.</p>	nessuno

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualita': La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha individuato chiaramente strategie e azioni e costruito una struttura adeguata allo svolgimento delle azioni progettate

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le esigenze formative del personale sono state raccolte e inserite nel PTOF.</p> <p>Per i docenti sono stati prescelti temi di carattere didattico, organizzativo e progettuale.</p> <p>Negli ultimi due anni si sono svolte numerose iniziative formative, gestite direttamente dalla scuola o attraverso la rete d'ambito.</p> <p>La scuola ha profuso grandi energie e risorse per consentire al maggior numero possibile di docenti di partecipare ai corsi. La frequenza è stata molto alta.</p> <p>L'istituto è scuola polo del proprio ambito per la formazione docenti e ATA e in questa veste ha organizzato attività formative per entrambe le categorie.</p> <p>Il gruppo indicato per il team PNSD ha partecipato alle attività formative organizzate dalla scuola polo</p>	nessuno

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'utilizzo dei docenti assegnati con il potenziamento è stato progettato sulla base delle competenze personali rilevati attraverso un colloquio con il DS.</p> <p>Anche nell'assegnazione degli specifici incarichi organizzativi e delle FS si è tenuto conto delle esperienze pregresse e delle competenze individuali.</p> <p>I criteri per la distribuzione del bonus docente sono stati proposti all'unanimità dal Collegio dei docenti e approvati all'unanimità dal Comitato di Valutazione.</p>	Non esiste un censimento delle competenze in possesso dei docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono costituiti i dipartimenti disciplinari che si riuniscono almeno due volte l'anno.</p> <p>Al loro interno si sono costituiti gruppi trasversali per l'elaborazione delle prove di verifica iniziale.</p> <p>Il GLI allargato si riunisce in occasione della redazione dei PEI per dare indicazioni di carattere unitario.</p> <p>I consigli di classe del primo biennio dei tecnici e del liceo artistico progettano i percorsi di inclusione e di intervento contro la dispersione. Alcuni gruppi di lavoro hanno prodotto documentazione utilizzabile proficuamente da tutti i docenti.</p> <p>Tutte le commissioni e i gruppi di lavoro istituzionali si sono riuniti secondo quanto previsto dal PTOF.</p>	<p>Non sufficiente la produzione di materiali da parte dei gruppi di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualita': La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualita' sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualita' elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualita' eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola procede con chiarezza su queste tematiche

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato diversi accordi di rete. In particolare la scuola è capofila dell'ambito 6 per la realizzazione di attività di formazione per docenti e ATA. Un'altra iniziativa di formazione rivolta a figure di sistema e personale di segreteria, con accordo di rete di scopo, è stata realizzata con il CPIA 4 e il liceo scientifico, anche di tale accordo la scuola è stata capofila.</p> <p>Per quanto riguarda i rapporti con enti e istituzioni si sono instaurati numerosi rapporti di collaborazione di vario tipo per la realizzazione di progetti e iniziative didattiche e culturali. Attraverso un protocollo siglato con l'Università di Sassari e l'Unione dei Comuni del Terralbese è stata localizzata presso l'istituto di Terralba una sede a distanza del dipartimento di giurisprudenza.</p> <p>La sede di Terralba ospita inoltre la scuola civica di musica; mentre la sede di Oristano, tramite appositi accordi ospita il comitato di bioetica e il Cineclub oristanese.</p> <p>Tutte le collaborazioni sono state assunte all'interno del PTOF</p>	nessuno

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte principalmente attraverso la partecipazione agli organi collegiali. Molto presenti anche alle attività di orientamento. Normalmente le conferenze che riguardano gli alunni sono rivolte anche alle famiglie.</p> <p>La comunicazione sull'andamento didattico, sulle assenze e sul comportamento è regolare e frequente.</p> <p>E' istituito il registro elettronico.</p> <p>Il DS è disponibile anche senza appuntamento a ricevere genitori e studenti.</p>	maggior coinvolgimento nelle attività culturali e formative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione con soggetti esterni, enti, associazioni e famiglie, e il lavoro in rete rientrano nella visione strategica dell'istituto.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Successo scolastico di tutti gli studenti, inclusione e prosecuzione degli studi dopo il diploma.	Diminuire la percentuale degli abbandoni, degli studenti non ammessi o ammessi con giudizio sospeso.
		Sviluppo delle competenze di base nelle classi del primo biennio del tecnico e del liceo artistico	Adottare metodologie condivise basate sulla interdisciplinarietà e finalizzate all'inclusione e all'acquisizione delle competenze di base
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI	Aumentare i punteggi delle prove standardizzate: - in italiano al tecnico; - in matematica al tecnico e al classico
✓	Competenze chiave europee	Fornire le competenze chiave secondo il quadro di riferimento europeo	Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza digitale Competenze sociali e civiche
		Educare al rispetto delle persone, delle regole, dei ruoli e delle cose.	Rendere condivisi i regolamenti di istituto e educare alla convivenza civile.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il tasso degli abbandoni e degli studenti non ammessi o con giudizio sospeso e degli abbandoni, in alcuni sedi, risulta essere ancora alto.

In particolare il primo biennio esprime dei dati critici che vanno aggrediti con una azione pedagogica specifica.

I risultati delle prove INVALSI, complessivamente positivi hanno evidenziato un punteggio basso rispetto al livello nazionale in alcune situazioni; in particolare in italiano nell'indirizzo tecnico e in matematica negli indirizzi tecnico e classico.

Nell'istituto si svolgono molte attività finalizzate all'acquisizione di alcune competenze chiave, in particolare:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Realizzazione di attività di promozione culturale e civile che coinvolgano gli alunni di tutte le sedi</p> <p>Sviluppare una riflessione condivisa sulle modalità di accoglienza, sulle metodologie didattiche e sui criteri di valutazione</p> <p>Nel biennio del liceo artistico realizzare un progetto interdisciplinare che coinvolga tutti i laboratori artistici</p>
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Realizzare attività di accoglienza per gli alunni in entrata.</p> <p>Sviluppare modelli scolastici improntati alla logica della accoglienza permanente</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Potenziamento delle attività di orientamento in entrata con incontri con i docenti della media e realizzazione di attività di continuità</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Costruzione e somministrazione di prove comuni in entrata ed uscita nel biennio e elaborazione di linee comuni dipartimentali nel triennio.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Realizzazione di iniziative di orientamento universitario e professionale in collaborazione con gli enti territoriali e le università sarde.</p> <p>Coinvolgimento delle famiglie degli alunni del primo biennio delle sedi di Terralba e del liceo artistico in attività di collaborazione educativa.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tali processi consentono la realizzazione delle priorità attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane ed economiche e l'aggiornamento docenti;
- l'adeguamento dell'azione didattico-formativa alle esigenze della comunità scolastica;
- la promozione di un sistema educativo integrato col territorio;
- una particolare attenzione all'orientamento in entrata e in uscita e all'inclusione scolastica e sociale;
- la creazione di relazioni con enti pubblici e private;
- l'attivazione di una leadership educativa diffusa.

